

Risponde al fuoco del bandito. Agente indagato per omicidio

Dopo un inseguimento ha sparato verso l'auto che aveva forzato un posto di blocco e ha ucciso un marocchino di 21 anni Ora è accusato di eccesso di legittima difesa

L'hanno indagato. Gli hanno notificato un avviso di garanzia (...) (...) per omicidio colposo ed eccesso di legittima difesa e viene da chiedersi come sia ancora possibile trovarsi di fronte a situazioni come questa. Assurde. Surreali. Oltre ogni limite del comune buonsenso. Perché rischi la vita per difendere la società, gli altri, la libertà, la sicurezza di tutti (e di questi tempi ne capiamo meglio il valore), vieni assalito e costretto a difenderti per non morire e il risultato è che, senza nemmeno accorgertene, ti ritrovi dall'altra parte. Sei tu l'accusato. Sei tu il cattivo. Sei tu che devi dimostrare di essere innocente. Già, l'ennesima storia folle della giustizia italiana e poco importa che i magistrati spieghino «È un atto dovuto». È il principio che comunque non toma: c'è un poliziotto indagato per essersi difeso. Per aver risposto al fuoco di un delinquente che aveva forzato un posto di

blocco. Per averlo ucciso involontariamente.

L'INSEGUIMENTO

È quanto accaduto a Vigevano l'altra notte quando un agente, di pattuglia con un collega, all'1.45 ha visto una Bmw 330 sospetta che si aggirava nella zona con tre persone a bordo. Gli uomini della volante hanno intimato l'alt, ma l'auto ha accelerato forzando il posto di blocco e fuggendo in direzione di Milano. È scattato un inseguimento e dopo il ponte sul Ticino, lungo la strada che porta ad Abbiategrasso, la Bmw ha cercato di speronare e mandare fuori strada la volante, ma senza riuscirci. Poi lo scontro a fuoco. Uno dei tre fuggiaschi ha sparato almeno un colpo di pistola contro gli agenti, andato a vuoto. Il capo equipaggio ha risposto: un proiettile ha forato uno pneumatico e un altro ha raggiunto alla schiena un giovane marocchino, di 21 anni, che probabilmente era sul sedile poste-

riore. A quel punto la berlina è stata costretta a fermarsi alle porte di Abbiategrasso, alla rotatoria del Me Donald's, e gli occupanti sono fuggiti nei campi (hanno fatto perdere le proprie tracce), abbandonando il ferito che è stato trovato a terra a pochi metri dall'auto. Il nordafricano, apparso subito in condizioni gravissime per l'abbondante emorragia, è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Azzurra di Abbiategrasso che lo ha trasferito all'Humanitas. Ma non c'è stato nulla da fare: operato, è morto prima delle 6. Per identificare l'extracomunitario è stato necessario analizzare le impronte digitali (i documenti in possesso erano falsi) e questo conferma che il ragazzo era già noto alle forze dell'ordine perché aveva dei precedenti: il 21 enne, che non aveva un domicilio fisso, era stato denunciato per furto e per occupazione di edifici.

LE INDAGINI

Nelle ore successive, nel frattempo, gli uomini della scientifica hanno iniziato la ricerca dei bossoli dei colpi esplosi lungo la strada e che hanno colpito la volante (è stato trovato un foro compatibile con un proiettile), la cui carrozzeria è danneggiata in

:: LA SCHEDA

POSTO DI BLOCCO

Nella notte tra mercoledì e giovedì una pattuglia a Vigevano (Pavia) ferma una Bmw sospetta con tre uomini a bordo. L'auto però, anziché rallentare, accelera e fugge verso Milano.

LA SPARATORIA

Nell'inseguimento i banditi esplodono un colpo di pistola. Un agente risponde al fuoco con due colpi: uno fora una ruota, l'altro colpisce alla schiena uno dei delinquenti, un ragazzo

marocchino di 21 anni. Che muore.

AVVISO DI GARANZIA

L'agente che ha sparato è stato indagato per omicidio colposo ed eccesso di legittima difesa.

più punti a conferma dello speronamento. La Bmw dei banditi, invece, non è risultata rubata, ma intestata a una società di Muggiò (Monza e Brianza) che risulta sciolta nel 2011, il cui titolare è attualmente in carcere per reati contro il patrimonio.

Ieri, però, la svolta, ciò che di tutta questa vicenda ha meno senso: la procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo ed eccesso di legittima difesa. E l'agente che ha sparato ora è indagato (l'avviso di garanzia gli ha dato la possibilità di nominare un avvocato per lo svolgimento dell'autopsia sul corpo del marocchino). Deve difendersi per essersi difeso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

